

la facile scappatoia della impossibilità di realizzare la cosa.

Noi voteremo la proposta più ampia, perchè serve ad affermare intiero il principio in cui noi crediamo. Comprendiamo che a quella proposta altri farà il viso dell'armi, perchè la si dirà una utopia. La nostra, più ridotta, non è utopistica; chi la respingerà respingerà una cosa possibile e darà prova di non volere la cosa in sè.

E la proposta è precisamente questa: che l'esercizio del diritto di voto da parte degli emigrati residenti in paesi europei o circummediterranei avvenga con le norme che saranno fissate in un regolamento da stabilirsi.

PRESIDENTE. L'onorevole Giunta ha facoltà di parlare.

GIUNTA. Io ritengo che si debba essere assolutamente contrari, in linea di principio, a concedere il diritto di voto agli emigrati, anche se ciò è in contrasto col pensiero di qualche mio compagno di gruppo. Del resto or ora l'onorevole Modigliani non ha fatto altro che darmi in parte ragione. Perchè egli stesso è venuto a fare una distinzione tra la concessione del diritto di voto agli emigrati che sono nell'Europa o in certe parti d'America, e quelli che si trovano, per esempio, come ha detto lui, a Pretoria o a Johannesburg....

MODIGLIANI. Seusi, onorevole Giunta, non concessione di diritto, regolamentazione dell'esercizio.

GIUNTA. Ad ogni modo ha fatto la eccezione, per cui, in linea di principio, ella già ammette dei dubbi.

MODIGLIANI. No, in linea di diritto, no!

GIUNTA. Io ritengo, a ogni modo, che questo diritto di voto noi non si debba concedere.

Io considero l'emigrato come l'individuo temporaneamente o del tutto avulso dalla vita del paese.

Intendiamoci bene: potrà rimanere un collegamento spirituale, un collegamento effettivo... se resta la famiglia in Italia, vi può essere un collegamento anche di interessi; ma sempre riflessi, mai diretti.

Viceversa, l'emigrato, il giorno in cui sbarca nel territorio straniero, è costretto necessariamente a entrare nel flusso della vita del paese che lo ospita... (*Rumori*).

Dal punto di vista dell'interesse materiale, è proprio così!

Ora, per la difesa dell'interesse spirituale e degli interessi sentimentali, bastano all'estero le ambasciate e i consolati, quando le

persone che ne sono i titolari facciano il loro dovere e gli interessi del nostro paese.

Viceversa, per quello che è la tutela dell'interesse materiale, poichè questo si svolge necessariamente nella vita di un paese straniero, io riterrei più logico che questi nostri connazionali potessero partecipare con una rappresentanza politica alla vita del paese che li ospita.

D'altra parte noi facciamo una questione squisitamente politica nel negare il voto, come la fanno squisitamente politica i colleghi dell'estrema sinistra.

Noi temiamo, per esempio, l'influenza dell'ambiente.

Noi sappiamo che cosa sta succedendo in Francia. Appena l'italiano arriva in Francia, trova non solamente il propagandista italiano che l'ha seguito, o che lo ha preceduto; ma trova una fitta rete di insidie da parte della Francia per mettere il cittadino italiano contro il proprio paese: e ne abbiamo degli esempi!... Abbiamo mandato anche dei nostri espressi delegati a vedere quello che succede in quel paese; e, del resto, qualche ex-deputato al Parlamento italiano che si trova presentemente laggiù, sappiamo quale razza di propaganda antiitaliana va facendo nelle file dei nostri emigrati! (*Proteste all'estrema sinistra — Rumori*).

Non vi parlo di quello che avviene in certe parti dell'America del Sud... Del resto, l'onorevole Modigliani si è scoperto magnificamente, quando ha dichiarato che nell'America del nord e nell'America del Sud gli emigrati non sono meno rossi di certi gruppi di italiani che si trovano fra noi... Basterebbe questo per metterci in allarme! (*Rumori*).

Io mi ero già messo in allarme quando ho visto il nome dei firmatari dell'emendamento! (*ilarità*).

Ho trovato però, oltre tutto questo, che dalla parte della estrema sinistra, si è voluto fare ancora un piccolo giuoco o un piccolo fuoco di demagogia.

Quando sento l'onorevole Lazzari, che ha militato sempre nei partiti più antinazionali; e, se ben ricordo, credo che sia stato anche degli anarchici più catastrofici... (*Proteste all'estrema sinistra — Rumori*) io non lo so, perchè non m'interessa di queste cose; a ogni modo, è certo che da codesta parte, nonostante che oggi siate dei conservatori per contrapporvi a noi che siamo dei rivoluzionari effettivi (*Rumori*) da codesta parte voi avete sempre fatto dell'internazionalismo, e che l'internazionale è la base fondamentale della vostra ideologia...